

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Dott. ALESSANDRO LENTINI

Dott. SALVATORE SICILIANO

Dott. GIUSEPPE DI FORTI

Comune di PIETRAPERZIA

Il Collegio dei Revisori

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , nei giorni 13,16,19,22,23 27 e 29 maggio unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di PIETRAPERZIA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, PIETRAPERZIA

29/05/2014

Il Collegio

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
 - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- ***Analisi delle principali poste***
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata

- Contratti di leasing
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

- CONTO ECONOMICO

- CONTO DEL PATRIMONIO

- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

- RENDICONTI DI SETTORE

- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera n° 54 del 01/12/2011 ricevuta in data 09/05/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n° 32 del 06/05/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;determina n. 19 del 03/04/2014;
- delibera dell'organo consiliare n. 86.del 12/12/2013 con la quale si approvato il bilancio di previsione 2013;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio (trasmessa al collegio solamente quella del settore Affari generali);
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

Ancora non è stata trasmessa e ne predisposta la seguente documentazione:

- la relazione sugli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci della società partecipate

(art. 6 comma 4 D.L. N°95/2012);

Il Collegio ancora precisa che non sono presenti tutti i bilanci delle società partecipate e che il Collegio non è in condizione di riferire al Consiglio in ordine alla corrispondenza della posizione debitoria e creditoria tra l' Ente e le società partecipate.

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.60 del 22/12/2014.;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del patrimonio per costituire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazione integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali .

• RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- il rispetto del patto di stabilità;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 72.754,89 ;

A tal proposito il Collegio precisa che tali debiti sono stati riconosciuti dal C.C. per €. 32.910,82 nell' anno 2013 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, ed la rimanente parte pari ad €. 39.844,07 rinviati e riconosciuti dal C.C. nell' anno 2014 e trasmessi alla competente procura in data 23/05/2014 prot.6817.

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1199 reversali e n.2284 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Unicredit e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			465.339,83
Riscossioni	1.324.190,13	7.874.033,31	9.198.223,44
Pagamenti	1.413.815,78	8.249.747,49	9.663.563,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, .

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

ANNO	DISPONIBILITA'	ANTICIPAZIONE
2011	361.974,71	0,00
2012	465.339,83	0,00
2013	0,00	587.731,93

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n. 34 del 26/03/2013 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 129.999,80

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.774.910,93
Impegni	(-)	10.644.911,13
Totale avanzo di competenza		129.999,80

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	7.874.033,31
Pagamenti	(-)	8.249.747,49
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-375.714,18</i>
Residui attivi	(+)	2.900.877,62
Residui passivi	(-)	2.395.163,64
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>505.713,98</i>
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	129.999,80

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013,

integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	1.358.184,57	1.916.559,59	3.092.840,94
Entrate titolo II	3.906.651,33	3.406.592,12	2.137.595,86
Entrate titolo III	645.435,89	791.091,55	700.454,65
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.910.271,79	6.114.243,26	5.930.891,45
(B) Spese titolo I	5.582.203,35	5.726.181,74	5.588.784,05
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	67.903,77	75.041,50	82.678,73
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	260.164,67	313.020,02	259.428,67
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	420,00	45.000,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	420,00	45.000,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	116.695,15	312.305,31	153.942,91
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)	116.695,15	312.305,31	153.942,91
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	143.889,52	45.714,71	105.485,76

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	413.940,32	432.255,05	338.537,00
Entrate titolo V **	88.300,00	0,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	502.240,32	432.255,05	338.537,00
(N) Spese titolo II	592.179,64	656.150,71	467.965,87
(O) differenza di parte capitale(M-N)			
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	116.695,15	312.305,31	153.942,91
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	84.680,00		
Saldo di parte capitale (O+Q)	111.015,83	43.409,65	24.514,04

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 937.437,08 come risulta dai seguenti elementi:

			In conto		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013					465.339,83
RISCOSSIONI	1.324.190,13	7.874.033,31			9.198.223,44
PAGAMENTI	1.413.815,78	8.249.747,49			9.663.563,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013					0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					
Differenza					0,00
RESIDUI ATTIVI					5.754.912,44
RESIDUI PASSIVI					4.817.475,33
Differenza					937.437,11
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013					937.437,11

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	613.304,58
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondo svalutazione crediti	12.500,00
Fondi non vincolati	311.632,53

L'Avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 12.500,00 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

Mentre l'avanzo non vincolato non può essere applicabile dal comune di Pietraperzia perché non si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012(ente in anticipazione di tesoreria).

Il Collegio evidenzia una discordanza tra la delibera di Giunta di approvazione del rendiconto 2013 ed la relativa relazione predisposta dalla giunta invita l' Ente a voler precisare la composizione e suddivisione dell' Avanzo.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	39.444,17	47.939,38	613.304,58
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	401.784,29	451.722,06	
Fondo svalutazione crediti			12.500,00
Fondi non vincolati	520.887,25	382.923,14	311.632,53
TOTALE	962.115,71	882.584,58	937.437,11



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	10.774.910,93
Totale impegni di competenza	-	10.644.911,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA		129.999,80

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	179.035,69
Minori residui passivi riaccertati	+	103.888,42
SALDO GESTIONE RESIDUI		-75.147,27

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		129.999,80
SALDO GESTIONE RESIDUI		-75.147,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		882.584,58
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		937.437,11

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate	Previsione iniziale	Rendiconto 2013	Differenza
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	3.118.332,00	3.092.840,94	25.491,06
<i>Titolo II</i> Trasferimenti	2.300.686,00	2.137.595,86	163.090,14
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	902.245,00	700.454,65	201.790,35
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	8.150.334,00	338.537,00	7.811.797,00
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	5.000.000,00	3.809.446,39	1.190.553,61
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	1.829.992,00	696.036,09	1.133.955,91
Avanzo di amministrazione applicato			
Totale	21.301.589,00	10.774.910,93	10.526.678,07

Spese	Previsione iniziale	Rendiconto 2013	Differenza
<i>SPESE CORRENTI</i>	6.054.892,00	5.588.784,05	466.107,95
<i>SPESE IN C CAPITALE</i>	8.334.005,00	467.965,87	7.866.039,13
<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	5.082.700,00	3.892.125,12	1.190.574,88
<i>SPESE PER R SERVIZI CONTO TERZI</i>	1.829.992,00	696.036,09	1.133.955,91
	21.301.589,00	10.644.911,13	10.656.677,87

La differenza fra l' Entrata derivante dal rendiconto 2013 e la spesa pari ad euro 129.999,80 scaturisce avanzo di competenza 2013.

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni iniziali e le risultanze del rendiconto *rientra* nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare *una diminuzione di euro 466.107,95* rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 94% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio ancora una volta invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

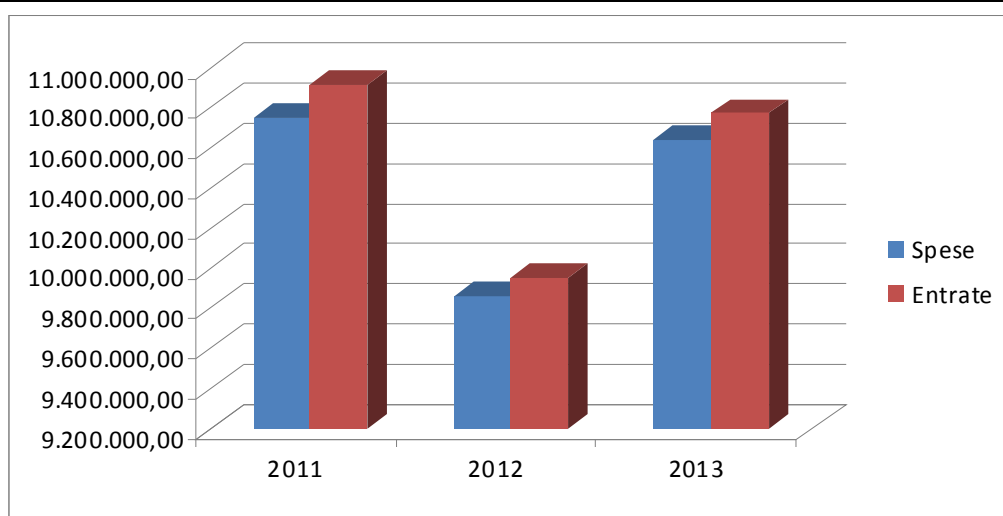
Entrate	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	1.358.184,57	1.916.559,59	3.092.840,94
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.906.651,33	3.406.592,12	2.137.595,86
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	645.435,89	791.091,55	700.454,65
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	413.940,32	432.255,05	338.537,00
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	3.723.676,80	2.658.364,87	3.809.446,39
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	873.348,43	748.942,23	696.036,09
Totale Entrate	10.921.237,34	9.953.805,41	10.774.910,93

Spese	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Spese correnti	5.582.203,35	5.726.181,40	5.588.784,05
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	592.179,64	656.150,71	467.965,87
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	3.703.280,57	2.733.406,37	3.892.125,12
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	873.348,43	748.942,23	696.036,09
Totale Spese	10.751.011,99	9.864.680,71	10.644.911,13

Avanzo di competenza (A)	170.225,35	89.124,70	129.999,80
---------------------------------	-------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	170.225,35	89.124,70	129.999,80
--------------------------	-------------------	------------------	-------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 129.999,80 euro.

L'Amministrazione deve scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013,

firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento².

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza
Entrate finali	6.065,00
Spese finali	5.829,00
Saldo finanziario	236,00
Obiettivo programmatico 2013	225,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	11,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

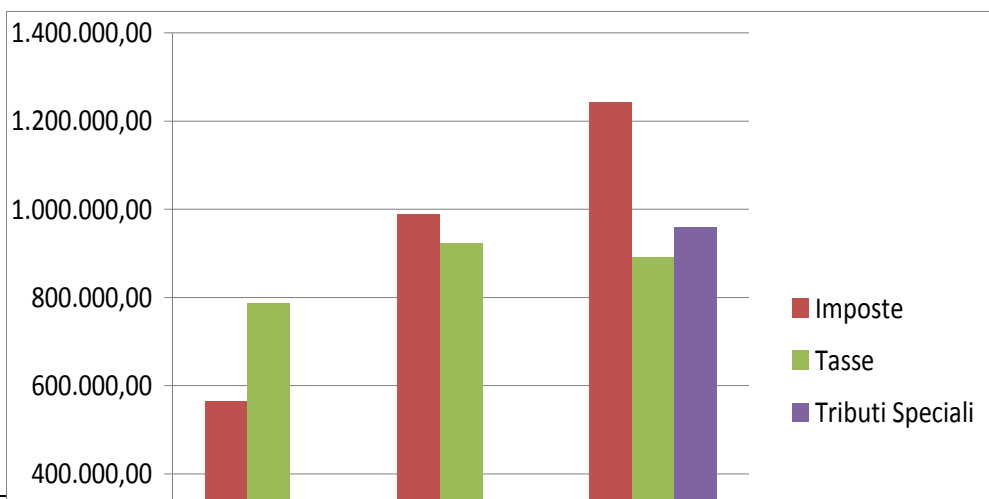
- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno ;
- che, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. 2011- I.M.U. ANNO 2012- 2013	380000	817.427,00	946.000,00	946.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	39000	71.000,00	25.500,00	60.000,00
Addizionale IRPEF	60000	68.500,00	220.000,00	219.995,96
Compartecipazione IRPEF				
Addizionale sul consumo di energia elettrica	81961,76	25.659,31	12.500,00	12.151,16
Imposta sulla pubblicità	4500	5.152,49	6.277,00	4.776,48
Altre imposte				
Totale categoria I	565.461,76	987.738,80	1.210.277,00	1.242.923,60
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani 2011-12 - tares 2013	763.431,06	885.493,77	861.160,00	861.160,00
TOSAP	17482	37.000,00	30.000,00	30.000,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	5367,92			
Altre tasse			10,00	
Totale categoria II	786.280,98	922.493,77	891.170,00	891.160,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	6441,83	6.327,02	7.000,00	7.000,00
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio			1.009.885,00	951.757,34
Altri tributi propri				
Totale categoria III	6.441,83	6.327,02	1.016.885,00	958.757,34
Totale entrate tributarie	1.358.184,57	1.916.559,59	3.118.332,00	3.092.840,94



Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 25000,00 euro

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “soglia di esenzione” in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del

Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0.2% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0.2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0.8 % (previsione assestata)
Euro 60.000	Euro 68.500	Euro 219.995,96

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	60.000,00	60.000,00	2.375,17
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			

TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della

destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
108.302,82	68.620,05	44.138,69

La destinazione percentuale del contributo è stata tutta prevista per finanziamento di spesa in conto capitale

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.763.345,97	1.366.171,21	206.114,37
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.445.030,22	1.455.054,22	1.251.664,46
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	698.275,14	585.366,00	679.817,03
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	3.906.651,33	3.406.591,43	2.137.595,86

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	271.061,52	379.205,00	215.697,90	163.507,10
Proventi dei beni dell'ente	40.407,90	67.800,00	66.298,44	1.501,56
Interessi su anticip.ni e crediti	804,86	1.700,00	1.242,49	457,51
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	478.817,27	453.540,00	417.215,82	36.324,18
Totale entrate extratributarie	791.091,55	902.245,00	700.454,65	201.790,35

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido				#DIV/0!	
Impianti sportivi	3.819,15	4.298,00	-478,85	89%	
Mense scolastiche	24.398,21	44.272,92	-19.874,71	55%	

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Il Collegio, precisa che non sono presenti tutti i bilanci delle società partecipate e si rimane in attesa della nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti da parte delle società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012) e che quindi il Collegio non è in condizione di riferire in ordine alla corrispondenza della posizione debitoria / creditoria con le società partecipate. Il Collegio rileva la necessità che l'Ente solleciti alla Società EnnaEuno Spa a voler trasmettere i dati di propria competenza così da poter programmare nel predisponendo bilancio di previsione le proprie scelte.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamento	129.861,30	92.201,03	50.951,48
Riscossione	129.861,30	92.201,03	47.000,04

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	0
Residui riscossi nel 2013	0
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2013	3.951,44

l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	72.194,23	39.068,33	20.867,00
Spesa per investimenti	55.134,19		

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n78 del 20/08/2013

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 66.298,44

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	82.368,49
Residui riscossi nel 2013	57.019,94
Residui eliminati	- 898,00
Residui al 31/12/2013	24.450,55

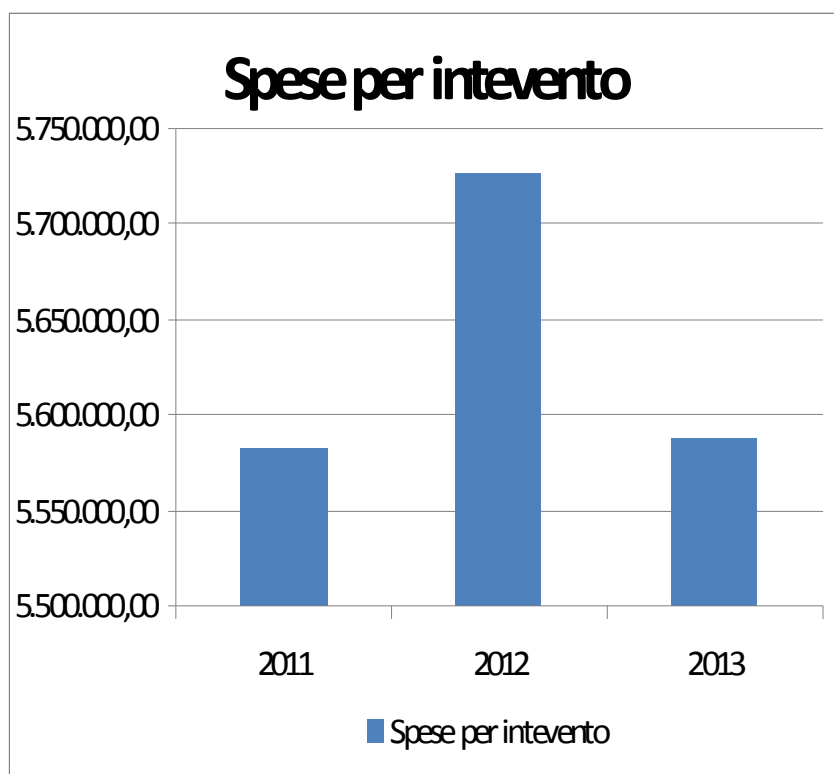
Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,

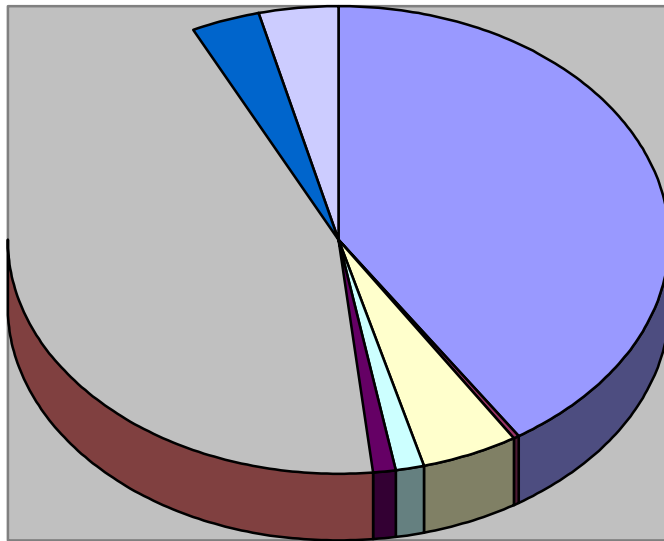
m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	2.463.726,18	2.367.946,32	2.284.973,87
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie	125.257,96	114.163,16	84.990,04
03 - Prestazioni di servizi	2.333.867,31	2.532.888,03	2.480.040,50
04 - Utilizzo di beni di terzi	38.843,55	23.653,06	9.915,96
05 - Trasferimenti	307.012,60	226.855,22	265.932,38
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	51.144,85	46.070,55	53.622,56
07 - Imposte e tasse	196.749,01	190.441,06	189.550,23
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	65.601,89	224.164,34	219.758,51
Totale spese correnti	5.582.203,38	5.726.181,74	5.588.784,05





spesa intervento 01	2.367.946,32	2.284.973,87
spese incluse nell'int.03		
irap	148.900,00	142.382,88
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	2.516.846,32	2.427.356,75
altre spese di personale escluse	372.032,46	343.822,11
totale spese di personale soggette al limite	2.144.813,86	2.083.534,64

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.011.272,75
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	36.486,00
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	156.852,00
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	39.932,00
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	142.882,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	39.932,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	
totale	2.427.356,75

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	94.015,93
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	77.200,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) rimborso personale a comando presso altra amministrazione	172.606,18
12) altre contributi regionali	
totale	343.822,11

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	83	81
spesa per personale al netto di spese rimborsate	2.516.846,32	2.427.356,75
spesa corrente	5.726.181,74	5.588.784,05
Costo medio per dipendente	30.323,45	29.967,37
incidenza spesa personale su spesa corrente	43,95	43,43

Si invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013 non sono stati nominati consulenti esterni

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazion

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12 ("Spending Review").

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 43.374,27 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013,

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
<i>Titolo I</i>	€.	3.092.840,94
<i>Titolo II</i>	€.	2.137.569,86
<i>Titolo III</i>	€.	700.454,65
<i>Totale Entrate Correnti</i>	€.	
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)</i>	€.	474.469,23
<i>Interessi passivi</i>	€.	43.374,27

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,07%.

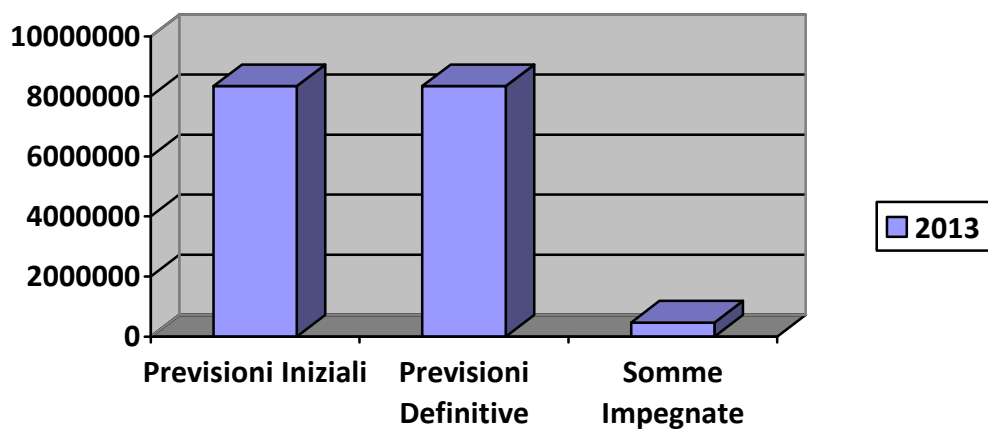
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
8.334.005,00	8.334.005,00	467.965.87	7.886.039,13	94%

Spese in conto Capitale Anno2013



Mezzi propri:

- concessioni cimiteriali	60.000,00	
- contributo permesso di costruire	32693,15	
- alienazione di beni	13.594,86	
- altri mezzi propri di parte corrente	153.942,91	
<i>Totale</i>		<u>260.230,92</u>

Mezzi di terzi:

- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi di altri	207.734,95	
- altri mezzi di terzi		
<i>Totale</i>		<u>207.734,95</u>

Totale risorse

467.965,87

Impieghi al titolo II della spesa

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	191.505,12	183.954,26	191.505,12	183.954,26
Ritenute erariali	282.733,68	271.592,83	282.733,68	271.592,83
Altre ritenute al personale c/terzi	79.002,21	86.168,38	79.002,21	86.168,38
Depositi cauzionali	4.404,00		4.404,00	
Altre per servizi conto terzi	119795,04	112.008,67	119795,04	112.008,67
Fondi per il Servizio economato	71300,83	35436,95	71300,83	35.436,95
Depositi per spese contrattuali	201,35	6.875,00	201,35	6.875,00

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,00%	0,81%	0,73 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	934.780,00	955.176,00	880.134,00
Nuovi prestiti	88.300,00		
Prestiti rimborsati	67.904,00	75.042,00	82.679,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	955.176,00	880.134,00	797.455,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	45.433,00	44.654,00	43.374,27
Quota capitale	67.904,00	75.042,00	82.678,73
Totale fine anno	113.337,00	119.696,00	126.053,00

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 19 del 3 aprile 2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti pari ad 12.500,00, come previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	3.400.165,14	1.257.260,00	1.996.232,77	3.253.492,77	146.672,37
C/capitale Tit. IV, V	782.986,99	10.635,10	772.351,89	782.986,99	
Servizi c/terzi Tit. VI	174.108,51	56.295,03	85.450,16	141.745,19	32.363,32
Totale	4.357.260,64	1.324.190,13	2.854.034,82	4.178.224,95	179.035,69

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	2.023.779,09	918.618,45	1.061.909,29	1.980.527,74	43.251,35
C/capitale Tit. II	1.824.129,69	453.593,44	1.309.899,18	1.763.492,62	60.637,07
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	92.107,11	41.603,89	50.503,22	92.107,11	
Totale	3.940.015,89	1.413.815,78	2.422.311,69	3.836.127,47	103.888,42

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	179.035,69
Minori residui passivi	-103.888,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-75.147,27

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	103.421,02
Gestione in conto capitale	- 60.637,07
Gestione tit III	
Gestione vincolata	32.363,32
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	75.147,27

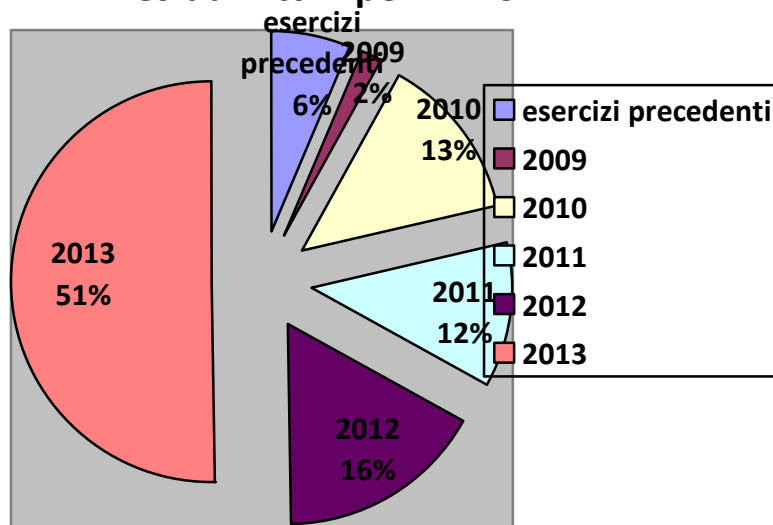
Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

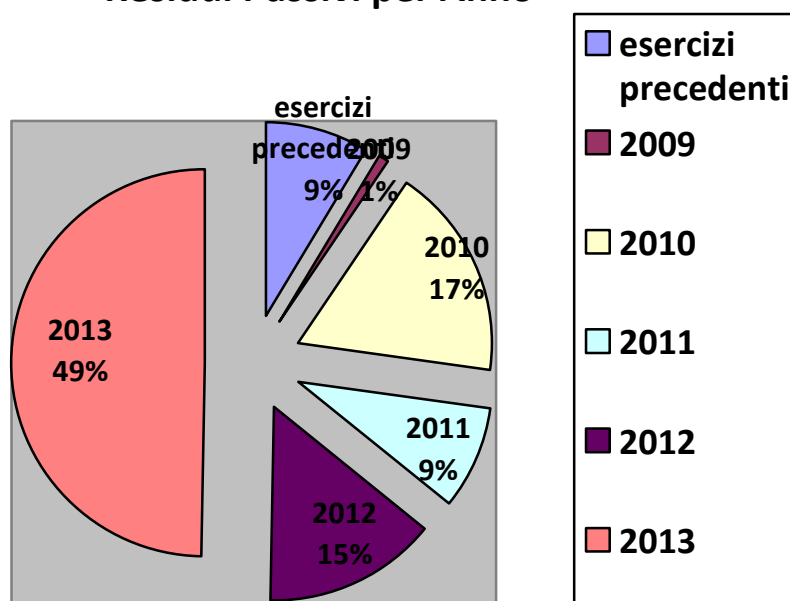
RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I		36.286,24	187.423,32	299.954,46	369.354,30	1.221.432,90	2.114.451,22
Titolo II	26.824,68	58.997,54	5.152,66	73.021,07	114.664,12	1.115.214,14	1.393.874,21
Titolo III	157.526,45		84.522,65	122.281,10	460.224,18	385.559,56	1.210.113,94
Titolo IV	48.607,21		493.328,55	126.500,00	1.004,00	174.481,02	843.920,78
Titolo V	75.596,51			27.315,62			102.912,13
Titolo VI	57.731,37	2.101,21	1.620,00	20.960,48	3.037,10	4.190,00	89.640,16
Totale	366.286,22	97.384,99	772.047,18	670.032,73	948.283,70	2.900.877,62	5.754.912,44

PASSIVI							
Titolo I	116.668,15	23.692,86	336.531,14	121.609,78	463.407,36	1.278.588,72	2.340.498,01
Titolo II	271.769,24	5.706,45	510.890,75	285.929,55	235.603,19	467.269,96	1.777.169,14
Titolo III						587.731,93	587.731,93
Titolo IV	31.796,45	1.404,28	12.010,79	4.449,77	841,93	61.573,03	112.076,25
Totale	420.233,84	30.803,59	859.432,68	411.989,10	699.852,48	2.395.163,64	4.817.475,33

Residui Attivi per Anno



Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	3.924.793,57	4.254.348,51	5.754.912,44
RESIDUI PASSIVI	3.306.652,54	3.940.015,89	4.817.475,33

Il Collegio deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.

Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Collegio deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha finanziato debiti fuori bilancio per € 72.754,89 ; A tal proposito il Collegio precisa che tali debiti sono stati riconosciuti dal C.C. per €. 32.910,82 nell'anno 2013 ed la rimanente parte pari ad €. 39.844,07 rinvii e riconosciuti dal C.C. nell'anno 2014

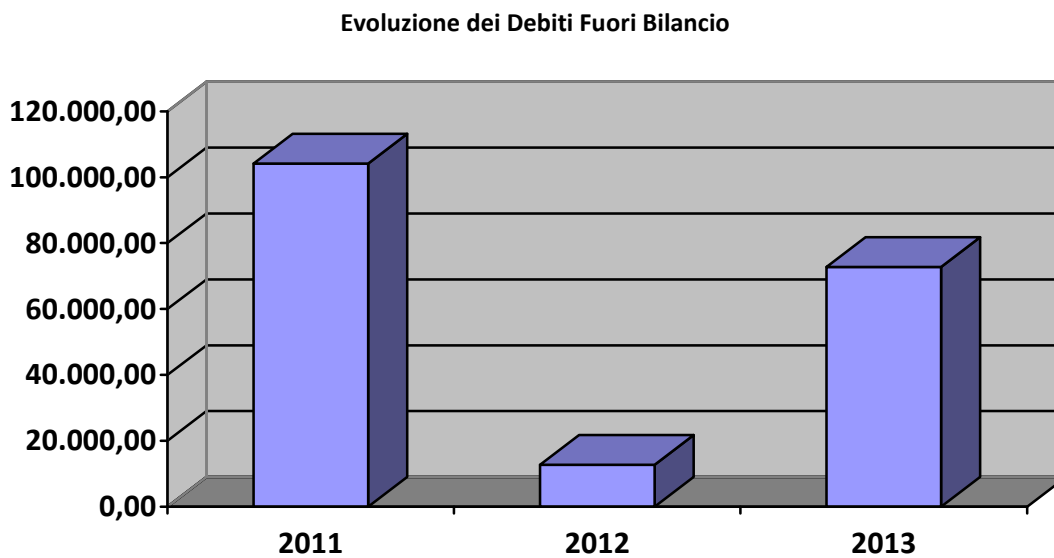
Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	10.658,27
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	62.096,62
Totale	72.754,89

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
104.178,31	12.759,49	72.754,89



Il Collegio precisa che è stata trasmessa al Collegio solamente l'attestazione dell'insussistenza dei debiti fuori bilancio del settore affari generali.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI X	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà	SI	NO X

	di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI X	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	SI	NO X
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI X	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI X	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando	SI	NO X

	quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		
--	--	--	--

Il Collegio prende atto che l'Ente non si trova in situazione deficitaria ma rileva che l'Ente da due parametri deficitari non rispettati nell'anno 2012 passa a quattro nell'anno 2013.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013.

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - o si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - o è stato presentato il Modello 770, Ordinario ;
- o la contabilità Iva,
- o il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- o nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

- o Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato/non ha optato³ per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:
 - o è stata/non è stata² effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
 - o a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così

riassunte:

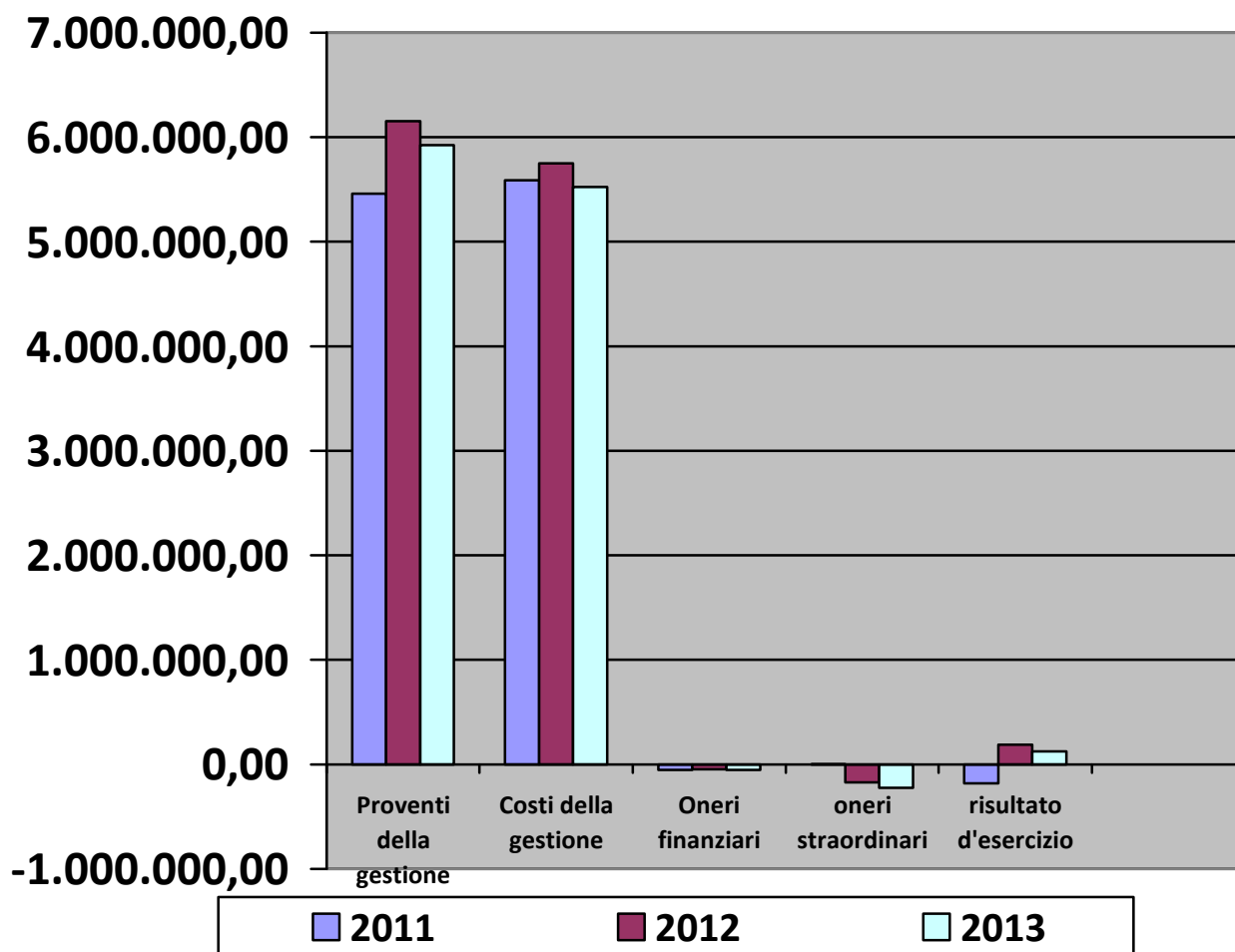
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	18.750,60	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi		-	18.750,60
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	23.908,00	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri		-	23.908,00

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	5.458.363,95	6.152.886,36	5.924.533,22
<i>B Costi della gestione</i>	5.589.109,64	5.748.719,38	5.524.109,29
Risultato della gestione	-130.745,69	404.166,98	400.423,93
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	-130.745,69	404.166,98	400.423,93
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-50.199,14	-45.265,69	-52.380,07
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	2.778,41	-170.366,15	-221.377,40
Risultato economico di esercizio	-178.166,42	188.535,14	126.666,46

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

minori costi della gestione

minori oneri straordinari

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
229.320,37	239.803,05	232.614,31

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:		-
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	43.251,35	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		-
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		-
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	264.628,75	
Insussistenze attivo		
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		-
- per (da specificare)		
Totale oneri		-

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Immobilizzazioni immateriali	6.191,39		-	1.238,28	4.953,11
Immobilizzazioni materiali	9.629.557,11	448.572,93	-	231.376,03	9.846.754,01
Immobilizzazioni finanziarie	1.427.028,58	5.716,42		134.172,37	1.566.917,37
Totale immobilizzazioni	11.062.777,08	454.289,35	-	98.441,94	11.418.624,49
Rimanenze					-
Crediti	4.000.759,19	1.581.844,89	-	179.042,61	5.403.561,47
Altre attività finanziarie					
Disponibilità liquide	465.339,83	- 465.339,83			-
Totale attivo circolante	4.466.099,02	1.116.505,06	-	179.042,61	5.403.561,47
Ratei e risconti					-
Totale dell'attivo	15.528.876,10	1.570.794,41	-	277.484,55	16.822.185,96
Conti d'ordine	1.824.129,69	- 46.960,55		-	1.777.169,14
Passivo					
Patrimonio netto	8.939.646,55	360.899,66	-	234.233,20	9.066.313,01
Conferimenti	3.111.003,82	324.902,14			3.435.905,96
Debiti di finanziamento	880.134,56	- 82.678,73			797.455,83
Debiti di funzionamento	2.023.779,09	359.970,27	-	43.251,35	2.340.498,01
Debiti per anticipazione di cassa					-
Altri debiti	574.312,08	607.701,07			1.182.013,15
Totale debiti	3.478.225,73	884.992,61	-	43.251,35	4.319.966,99
Ratei e risconti					-
Totale del passivo	15.528.876,10	1.570.794,41	-	277.484,55	16.822.185,96
Conti d'ordine	1.824.129,69	- 46.960,55		-	1.777.169,14

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti della presente relazione e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio il Collegio formula le seguenti considerazioni e proposte:

- ❑ Migliorare l'attività di programmazione generale al fine di ridurre al minimo gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato. Questo renderà più efficace ed efficiente l'attività dell'Ente e meno rilevanti i fatti imputati alla gestione straordinaria;
- ❑ Impegnarsi a metter in atto tutte le procedure e le risorse disponibili al fine di rispettare il patto di stabilità, anche per gli anni futuri;
- ❑ Adottare tutte le misure necessarie per riscuotere con maggiore velocità i crediti dell'Ente in modo da disporre di maggiore liquidità ed evitando quindi il crescente ricorso all'anticipazione di Tesoreria;
- ❑ Completare l'iter per l'adeguamento del regolamento di contabilità e dell'economato;
- ❑ Predisporre l' albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica, poiché l' Ente ancora una volta non ha provveduto ai sensi dell'art.1 del d.p.r del 7 aprile 2000 a tale obbligo.

Il Collegio raccomanda, altresì, di

- valutare l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale;
- monitorare costantemente il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- valutare attentamente l'utilizzazione dei servizi conto terzi;
- tenere costantemente sotto controllo il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il Collegio rileva, inoltre, la necessita di:

- definire i rapporti debiti/crediti con le società partecipate ed in particolare avviare azioni di controllo specifico sulla gestione della Società Ato Rifiuti EnnaEuno spa nell'ambito della quale particolare rilievo assume la spesa del personale per le refluenze sulle scelte programmatiche dell'Ente;
- monitorare la spesa stante il peggioramento registrato nei parametri di deficitarietà strutturale che passano da due a quattro, ancorché ad oggi l'Ente si manifesti in condizione di non deficitarietà.

Infine il Collegio ricorda che essendo l'Ente allo stato attuale in anticipazione di tesoreria non può utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, proposto e raccomandato, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** alla sua approvazione raccomandando gli Organi dell'Ente di tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALESSANDRO LENTINI

DOTT. DI FORTI GIUSEPPE

DOTT. SICILIANO SALVATORE
